



Nel 1968 l'Accademia I.R. pubblicò tre numeri della rivista "Il Foglio". Gli argomenti trattati erano di tipo vario, principalmente riferibili alle 'vicende' crevalcoresi. "Lo Zibaldone" aspira a perseguire, con nuova tecnica, gli stessi fini.

# LO ZIBALDONE 11

DI SEGUITO ALLE NEWS (LO ZIBALDONE), GLI ARGOMENTI: STORICO-ARTISTICI-NATURALISTI & SVAGO

NEWS, PUBBLICATE IN ORDINE CASUALE; I NOSTRI INTERVENTI SONO COLLABORATIVI

604 – NEW

A.I.R. archivio: *Bollettino InterParrocchiale di Crevalcore n.3 anno 1916*

A pag.6 un articolo intitolato *Medaglioni dei valorosi*, "Giovanni Traldi sottotenente nato a Crevalcore 1895 .... La madre Giulia Mignani ha pensato di erigere un altare in una cappella della nuova chiesa parrocchiale ...". L'altare è presente ancora oggi; purtroppo però la Pietà in terracotta, che era collocata al centro dell'altare, donata dai *Traldi*, è stata rimossa dalla cappella ed è attualmente conservata in uno piccolo vano nella chiesa di Santa Croce (a Sx entrando dal portone principale). L'interessante scultura, firmata dall'autore modenese *Armando Manfredini*, è stata sostituita recentemente dalla statua della Madonna portata in processione il Venerdì Santo.



## 603 – NEW

A.I.R.gu. Archivio: *Immagini del paesaggio urbano crevalcorese (1844/1900) a confronto*

La foto a destra ritrae il nostro paese che sessant'anni prima l'incisione a sinistra illustrava quasi identico. Non sapevamo che fuori *Porta Bologna* c'era un cimitero: solo ingrandendo la stampa lo si intravede. Abbiamo pensato di confrontare la cartolina postale (1900 ca.) con l'illustrazione dell'incisore bolognese *Enrico Corty* (Sx) tratta dal libro *“Le chiese parrocchiali della diocesi di Bologna ritratte e descritte”* (1844): la prospettiva risulta pressoché identica. In entrambi i casi l'ingannevole strada in primo piano è la via che conduce alla borgata di *Guisa Pepoli*.



## 602 – NEW

A.I.R. *Storie Crevalcoresi* di C.Z.: *“Dòn l'è bòna la zoca”*

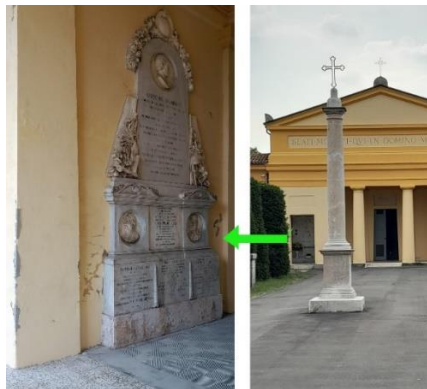
Nel silenzio di metà pomeriggio quando il caldo dell'estate raggiungeva il suo massimo furore le donne con i bambini vivevano nelle logge buie dei vicoli; dietro le ante delle porte socchiuse, s'alzava questo canto: *“Dòn l'è bòna la zoca”*. Era il momento in cui passava il venditore di fette di zucca cotte al forno; gialla come il tuorlo dell'uovo e con la cresta bruciacchiata che aggiungeva sapore di fuoco. Questi sono i nomi dei gestori di tali imprese che ricordo: nei primi anni '40 *Checco Vrésa*, allegro animatore dei silenzi, negli anni '50 subentrò un personaggio anch'esso abbastanza curioso, detto *“La Vèrgine”*. Ricordiamo ora il loro negozio ambulante, una carriola piatta con una sola ruota che su di un piano orizzontale reggeva una *ruola* di ferro nera per il lungo uso, che conteneva rovesciate le fette del *“frutto sacro”*. L'occhiata correva tra piccoli e madri, in genere seguivano un cenno di assenso e quattro soldi cavati dalla tasca del grembiule, con qualche reticenza. I ragazzi andavano di corsa e raggiungevano il venditore. Non c'era momento migliore nei pomeriggi d'estate, in quanto il piacere che dava quell'alimento dal sapore raro restava per tutta la vita tra i più saporiti ricordi della giovinezza. Come il canto che si allontanava... *“Dòn l'è bòna la zoca”!*



## 601 – NEW

A.I.R. approfondimenti: *Spostamento tomba, nel nostro cimitero, di Antonio Michelini (nostro Sindaco, 1863)*

Riportiamo, dal nostro post precedente, due interessanti commenti di: “**Gianni Guagliumi** > La bella lapide del monumento *Michelini*, durante la ristrutturazione della parte più antica del cimitero dei primi anni 80 del 900, era destinata al macero. Fu io, come Assessore alla Cultura che mi opposi fermamente alla sua distruzione, così, dall'originaria collocazione a sn della cappella al centro del frontone, fu murata nell'attuale posizione.” - “**A.I.R.** > quale è esattamente la posizione originaria al centro del frontone? Nella posizione attuale non possono esserci i loculi (dietro c'è un muro di 30 cm a vista), dove sono seppelliti? nel pavimento come la collocazione iniziale della tomba di *Gaetano Lodi*?” - “**Gianni Guagliumi** > semplicemente a sn della chiesa come ho scritto nel commento precedente, dove ora c'è la tomba *Balboni*. I resti dei *Michelini* sono presumibilmente approdati nell'ossario comune quando vennero ristrutturati i loculi "a forno" e gli eredi Michelini non chiesero il rinnovo della concessione cimiteriale.”



## 600 – NEW

A.I.R.gu. *Personaggi Crevalcoresi: Dott. Antonio Michelini (1811-1878); Sindaco di Crevalcore*

Nato a Crevalcore nel 1811 da una delle più illustri famiglie crevalcoresi, *Antonio Michelini* frequentò da giovane la Scuola del *Prof. Gaetano Atti*. Studiò all'Università di Bologna conseguendo il dottorato in Legge. Dotato di ardente aspirazione al potere nel 1836 diventò notaio dell'amministrazione comunale, iniziando così una rapida ascesa che lo portò fino ai vertici del governo pontificio locale. Dopo l'Unità d'Italia divenne assessore della Giunta Comunale sotto *Pietro Biavati*, primo sindaco di Crevalcore dal 1860 al 1862. Dimessosi questi lasciò via libera al Michelini, che divenne sindaco l'anno seguente. Mise in atto un ambizioso programma di ammodernamento urbanistico: fece costruire il cimitero comunale (1866), l'odierno Palazzo Municipale (1869) e la nuova facciata dell'antico tempio silvestrino (1870). Riconfermato sindaco nel 1866, ingaggiò un'aspra contesa con *Francesco Tomeazzi* (suo principale oppositore) e la famiglia di lui. Il paese si ritrovò così diviso in due fazioni: quella dei Michelini (partito governativo) e quella dei Tomeazzi (partito d'opposizione). Nonostante ciò il Michelini fu rieletto per un terzo mandato nel 1869 con l'appoggio delle più notabili famiglie crevalcoresi; tuttavia l'anno successivo rassegnò inspiegabilmente le dimissioni, lasciando il posto a *Camillo Stagni*. Continuò ad esercitare la carica di assessore fino al 1878, anno in cui morì.

I resti suoi e della sua famiglia riposano nel nostro cimitero che lui stesso fece edificare.



## 599 – NEW

A.I.R. notizie: *Parrocchiale, sostituzione del Cristo fissato alla croce appesa sull'altare.*

Con la demolizione della nostra antica chiesa di San Silvestro, molte opere sono andate disperse per cattivo stato di conservazione o perché non ritenute degne di figurare nel nuovo tempio silvestrino. Tra quelle di rilievo storico-artistico che si sono salvate figura il notevole Crocifisso ligneo di fine Quattrocento (di matrice tardo-donatelliana ed intriso di influssi nordici), recentemente è stato fissato sulla croce (ridipinta) in sostituzione del Cristo ligneo, coevo alla costruzione della nuova Parrocchiale, appeso sopra l'altare principale. Nel retro della croce c'è ancora il dipinto di Cristo del pittore crevalcorese *Umberto Bastia* (commissionato da *Don Enelio Franzoni*).

Foto: a sinistra Crocifisso del tardo XV Sec. fissato alla croce appesa sull'altare; a destra lo stesso Crocifisso nella precedente ubicazione (nuova Parrocchiale San Silvestro).



## 598 – NEW

A.I.R.gu. Notizie Storiche: **Lapide in memoria della visita del patologo Rudolf Virchow a Crevalcore**

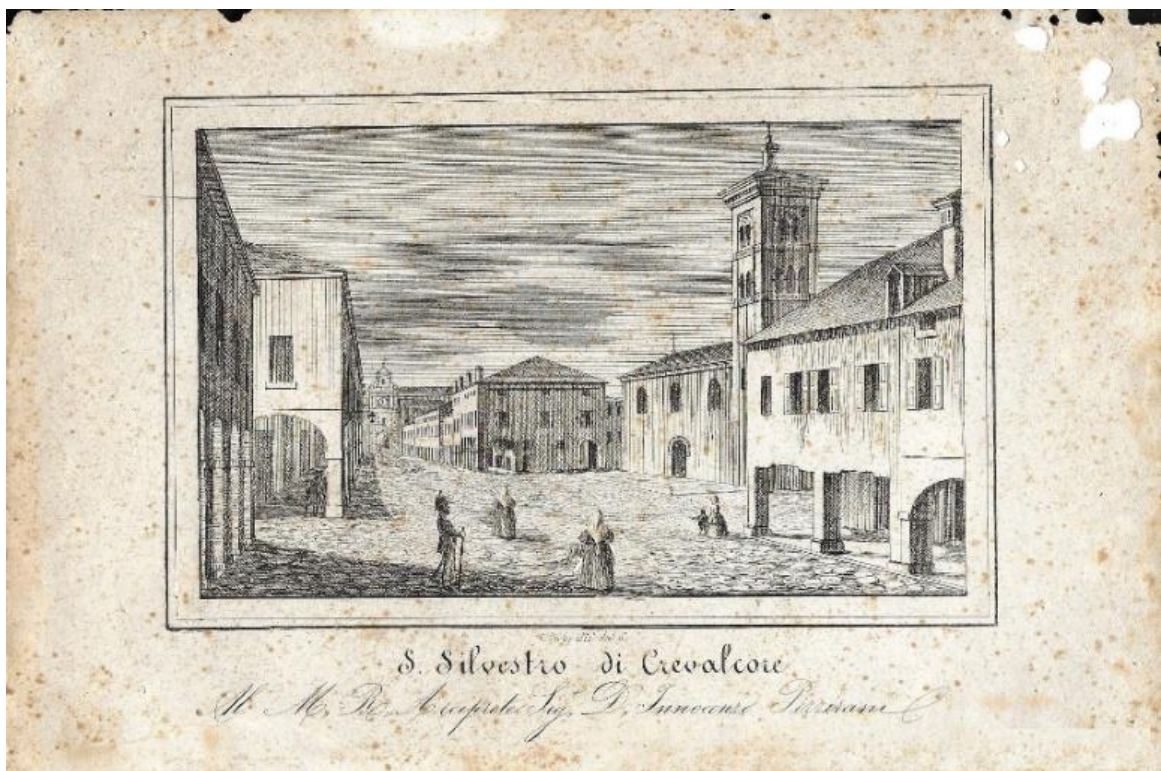
Nel 1898, sull'eco delle Feste Malpighiane dell'anno precedente venne a Crevalcore il patologo tedesco di fama mondiale *Rudolf Virchow* (1821-1902), desideroso di rendere omaggio a **Marcello Malpighi** (del quale si professava devoto ammiratore). Volle vedere il suo monumento in piazza (eretto nel 1897), poi visitò la casa ove Malpighi visse da ragazzo. La Giunta Comunale, su proposta dell'assessore *Pompeo Michelini*, approvò all'unanimità di erigere una lapide in ricordo della memorabile visita. Cinque anni dopo, la lapide dettata dal celebre oratore bolognese *Enrico Panzacchi* (F.to Sx) venne posta sul fianco sud del campanile (F.to Dx). Nel 1928, in occasione del terzo centenario della nascita di Malpighi, la lapide venne spostata e affissa nella facciata della sua casa in *Via del Papa*, ove si trova tuttora (F.to Sotto).



## 597 – NEW

A.I.R. *Storie Crevalcoresi* di C.Z.: **"Al Brustulinèri" di Crevalcore, scomparse tra il 1960-70**

Erano due le più conosciute che preparavano e vendevano le brustoline tostate al sole (semi di zucca). La loro impronta scolpita nel luogo che occupavano da sempre ciascuna contro la propria colonna nel portico della Via Malpighi (oggi via Matteotti). Il fornello con le braci ad un passo dai piedi. La quantità giusta da esibire era ottenuta con un gesto ripetitivo di grande precisione. Una coppetta di legno tornito tenuta nella mano sinistra veniva sfiorato con la destra piena di brustoline, il gesto era ripetuto velocemente fino a che veniva soddisfatta la quantità pagata dal cliente. Chi per curiosità avesse contato le brustoline contenute nel *'busslot'*, ad ogni versamento, avrebbe trovato lo stesso numero di semi; un gesto di grande abilità antico come il tesoretto che esibivano tutto l'anno. Nelle sale cinematografiche, nei bar ecc. il suono prodotto dai denti canini nell'aprire con abilità al *'brustlèn'*, per chi l'ha vissuto, è indimenticabile. Il sale delle brustoline causava, nei meno accorti, screpolature e vesciche dolorose nelle labbra/lingua in dialetto i *'Ruspét'*. Esistevano gli specialisti dal *'brustlèn'*. Mentre i più giovani masticavano contenitore e *'animella'*, i grandi intenditori producevano una specie di doppio *cric musicale*. Lasciavano quasi intatto il guscio che gettavano con gesto libero mentre gustavano ad occhi rovesciati quel dono di una terra arida ma ricca di fantasia.



Massimo Atti: questo il misurino originale di mia nonna Poppi Adealbora cg. Mattioli.

## 596 – NEW

A.I.R.gu. *Personaggi Crevalcoresi*: **Gaetano Atti (1806-1879), maestro di latinità; storico**

*Gaetano Atti*, pur non essendo crevalcorese di nascita, merita di essere ricordato nell'albo dei nostri benemeriti. Nato a Cento nel 1806 si distinse precocemente negli studi della sua città, e diventò insegnante. Nel 1828 venne eletto dal nostro consiglio comunale nuovo maestro della scuola di latinità. Trasferitosi a Crevalcore curò con diligenza l'istruzione della gioventù crevalcorese nella sua casa in *Via della Sagrestia* (attuale *Via Cavour*) per 33 anni. Molti suoi allievi dopo l'Unità d'Italia si distinsero particolarmente nell'amministrazione comunale crevalcorese fino agli inizi del XX secolo. Seppur non crevalcorese di nascita amò il nostro paese come proprio, indagando e studiando con ardore la storia locale: scoprì manoscritti inediti di *Marcello Malpighi* (del quale scrisse una celebre biografia), pubblicò una "*Storia di Crevalcore*" e diversi opuscoli sui crevalcoresi illustri.



## 595 – NEW

A.I.R. *Storie Crevalcoresi* di C.Z.: **La famiglia "da Lampiuner" di Crevalcore**

Nell'autunno del 1857 vennero eliminati i fanali ad olio del periodo napoleonico lungo la Strada Maestra (ora Via Matteotti). Nello stesso anno furono installati lampioni nuovi, sempre a petrolio. La famiglia Lodi venne incaricata di gestirli. Nelle quattro stagioni dell'anno il lampionaio al tramonto, scaletta in spalla, bidone dell'olio in mano eseguiva ogni giorno tale incarico. Nel 1912 la famiglia Tomeazzi eresse una cabina elettrica; scomparvero così gli antichi lampioni ad olio. Poiché il lampionaio restò senza lavoro mentre aveva una numerosa famiglia da mantenere, l'Amministrazione Comunale gli affidò da gestire il bar del Teatro. Restarono vivi nel ricordo dei crevalcoresi le eroiche fatiche "*dal Lampiuner*" che tra vento, nebbia e neve eseguiva imperterrito il suo compito.



## 594 – NEW

A.I.R. segnalazioni: **circonvallazione Ovest, passaggio pedonale in posizione errata?**

Un passaggio pedonale, situato nella circonvallazione Ovest (vicino al numero civico 326), che collega i due viali ciclabili/pedonali interni ed esterni alla Strada Provinciale di Crevalcore, riteniamo sia stato eseguito in posizione errata; infatti alle due estremità i cordoli in cemento (e la parte in terra vicina ai viali alberati) non sono interrotti, così come i parcheggi auto. Forse era un po' visibile un precedente passaggio pedonale oggi obsoleto, i tecnici addetti alla verniciatura delle strisce pedonali hanno pensato che fosse da evidenziare?



## 593 – NEW

A.I.R.gu. Archivio: **Due cartoline postali della nuova Parrocchiale in costruzione (1915 ca.)**

Esplorando il granaio di una importante villa crevalcorese abbiamo trovato due interessanti cartoline postali, raffiguranti l'erigenda nuova Chiesa di S. Silvestro. Confrontandole con altre foto della Parrocchiale in costruzione, datate dal 1901 al 1928, possiamo collocare le nostre nel secondo decennio del '900. Siamo rimasti sorpresi dal vedere che un cantiere, non adatto a figurare in una cartolina postale, sia stato fotografato! Probabilmente si trattava di un avvenimento molto importante per la nostra comunità, e quindi degno di essere immortalato. Chissà che cosa pensavano i nostri bisnonni passando per *Piazza Re Galantuomo* (oggi *Piazza Marcello Malpighi*) nell'osservare i lavori per 27 anni...





## 592 – NEW

A.I.R. Storie Crevalcoresi di C.Z.: *“La Mariina ed Paladè”, favoleggiante*

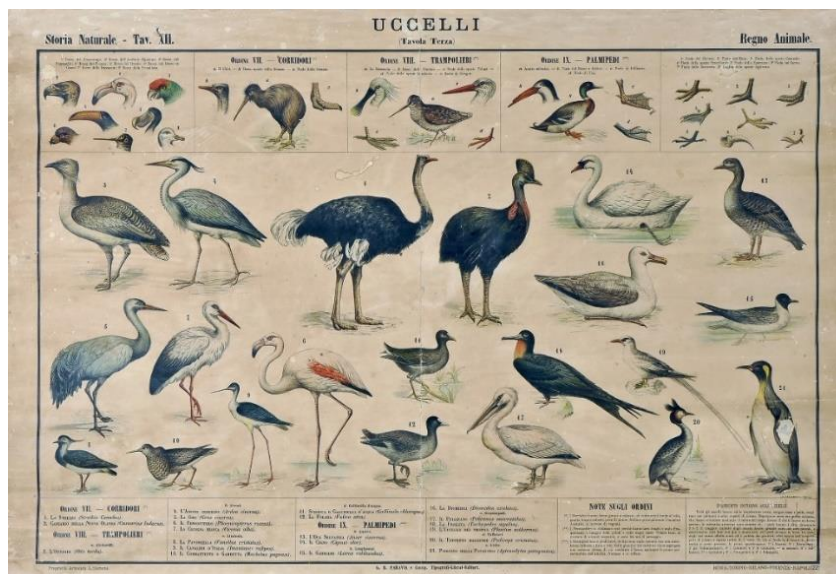
Nella seconda metà degli anni '50 **Don Enelio Franzoni** chiamò **la Mariina** a raccontare una delle sue favole dall'altare della Chiesa Parrocchiale. La chiesa era piena di paesani perché tutti conoscevano il personaggio. La **Mariina** fu bravissima a rievocare le infanzie dei presenti e terminò la sua favola con una sua frase celebre: *“Sacra Curona Re”*.



## 591 – NEW

A.I.R. archivio: *“Uccelli”, i cartelli didattici erano appesi alle pareti della Scuola Elementare*

Chi non è più giovane li avrà visti fissati alle pareti. Il disegno e la serigrafia sono molto ben eseguiti. I cartelli didattici sono ricchi di dettagli e corredati di didascalie esaurienti dell'argomento trattato. Non conosciamo quando furono tolti e il motivo?



## 590 – NEW

A.I.R. svago: **escursione in Appennino, nel bacino idrografico del fiume Panaro**

Sabato 08-07-23 abbiamo parcheggiato nel cortile della Chiesa di Selva (Serramazzone). Si scende a piedi al vicino cimitero (stradina asfaltata a Nord/Ovest del parcheggio), si gira a sinistra, al pilastro votivo si prende (Dx) il sentiero CAI 484 (non è segnalato CAI?). Dopo un'ora circa si giunge alla strada asfaltata. Si può ritornare al parcheggio per il percorso fatto all'andata (suggerito) o camminando verso Nord ai lati della strada asfaltata, al bivio si gira a sinistra nella stradina asfaltata per Selva. Indicativamente 5 Km, dislivello 80 metri.



## 589 – NEW

A.I.R.gu. *Personaggi Crevalcoresi: Luigi Nicoli (1840-1896), medico - chirurgo*

*Luigi Nicoli* nacque a Bologna nel 1840 e si laureò in medicina e chirurgia nel 1864. Entrò a far parte dell'equipe medica dell'Ospedale Barberini nel 1867 con la nomina a medico - chirurgo primario, la sua bravura gli valse la nomina a direttore nel 1868. Svolse con impegno e dedizione l'incarico per 28 anni, fino a quando nell'agosto del 1896 si dimise per problemi di cuore. La Congregazione di Carità gli pattuì una pensione annua di lire 3000; ma il *Dott. Nicoli* morì improvvisamente poco dopo. Negli ultimi anni entrò in vivace polemica con il *Dott. Federico Rossi* per l'uso del fondo destinato per il monumento a Malpighi, che il *Dott. Nicoli* desiderava speso invece per un Ricovero intitolato all'insigne crevalcorese. Le cronache lo ricordano come persona di grande umanità, confermato anche dalle lire 6000 che donò in punto di morte al nostro ospedale. Fu ricordato come “*medico dei poveri*”.

L'anno dopo la sua morte, nella ricorrenza delle Feste Malpighiane la Congregazione di Carità lo onorò erigendo un suo busto, opera del crevalcorese *Arch. Ildebrando Michelini* che tuttora si trova lungo uno dei corridoi del piano terra dell'ospedale (Foto Dx).



## 588 – NEW

A.I.R. dettagli: *colonnine di ricarica auto al Parco Nord*

Il segmento superiore delle colonnine è illuminato (verde), riteniamo che anche questi punti di ricarica siano in funzione. A Crevalcore sono in totale cinque colonnine (per 10 posti auto di ricarica) su suolo pubblico funzionanti. Probabilmente siamo il paese più dotato di questi corredi, tra i paesi confinanti con il nostro territorio.



## 587 – NEW

A.I.R. gu evidenzia: *Altare dedicato alla Serva di Dio Lucrezia Michellini (Crevalcore 1636 – 1662)*

A seguito della demolizione della vecchia chiesa di San Silvestro, i resti della serva di Dio *Lucrezia Michellini* vennero trasferiti nella vicina chiesa di Santa Croce; che nell'occasione ha svolto il ruolo di Parrocchiale (1901-1928). Nel 1928 i resti della serva di Dio L. Michellini furono trasferiti in una cappella a lei dedicata nella nuova Parrocchiale ricostruita. In Santa Croce, nel luogo che custodiva i suoi resti, è stato recentemente collocato un dipinto ritraente la serva di Dio L. Michellini (foto in basso Dx), opera dell'artista *Marta Samaritani*.

Nella chiesa di San Silvestro, lato Est, nella Cappella dedicata alla serva di Dio L. Michellini, su di un leggio – posto vicino alla Cappella- c'è un grande foglio con riportato a sinistra: "*Cronologia della vita di Lucrezia Michellini*", a destra: "*Preghiera scritta da Lucrezia Michellini Terziaria Carmelitana Crevalcorese*". La bella Pala d'altare è del pittore *Orazio Samacchini* (Bologna 1532 – 1577) "*Adorazione dei Magi*" (1565), recentemente ben collocata (era esposta nell'ultimo altare –lato Est- molto in alto).



## 586- NEW

### A.I.R. News: *camminata a Zocca (MO)*

Si parcheggia al cimitero di Zocca (è in una viuzza asfaltata chiusa). Il sentiero CAI (ad anello) inizia un po' prima del parcheggio ed è ben segnalato da cartelli molto visibili che riportano le varie mete. Percorrenza 1 ora 30 min. circa; dislivello modesto. A metà circa del percorso c'è una chiesetta. Nell'ampio prato -del sacro luogo- alcune persone facevano un'accurata manutenzione e ci hanno detto "domenica prossima qui si svolgerà la festa degli Alpini, grigliata e cibi vari, bevande, ecc. il tutto 20 €". Naturalmente il luogo ha un parcheggio auto nelle vicinanze (poi si va solo a piedi), oppure - per l'occasione- c'è una navetta che parte da Zocca.



## 585- NEW

A.I.R.gu. Personaggi Crevalcoresi: **Dott. Federico Rossi (1817-1894), medico ed erudito**

Da Marcello Malpighi in poi, Crevalcore vanta eminenti personaggi nel campo della medicina, tra questi, occupa un posto di rilievo il *Dott. Federico Rossi*; nacque a Bologna (1817) da famiglia crevalcorese. Da giovane frequentò la Scuola, a Crevalcore, del Prof. *Gaetano Atti* (Cento 1806 – Bologna 1879). Si laureò in medicina e chirurgia nel 1840. Nel 1855, quando l'epidemia di colera colpì la provincia di Bologna svolse egregiamente l'incarico di direttore del nostro lazzeretto, situato fuori Porta Bologna. Fu il più appassionato sostenitore del monumento a *Marcello Malpighi*. Morendo a Crevalcore nel 1894 lasciò diecimila lire all'*Ospedale Barberini*, 1500 lire per il monumento a Malpighi, altre 1500 lire per il Ricovero nonché 1728 volumi e innumerevoli manufatti alla *Biblioteca Comunale*. Fu inoltre appassionato di storia locale.



## 584- NEW

A.I.R. News: **aria di apertura cantiere? Nostra circonvallazione Sud**

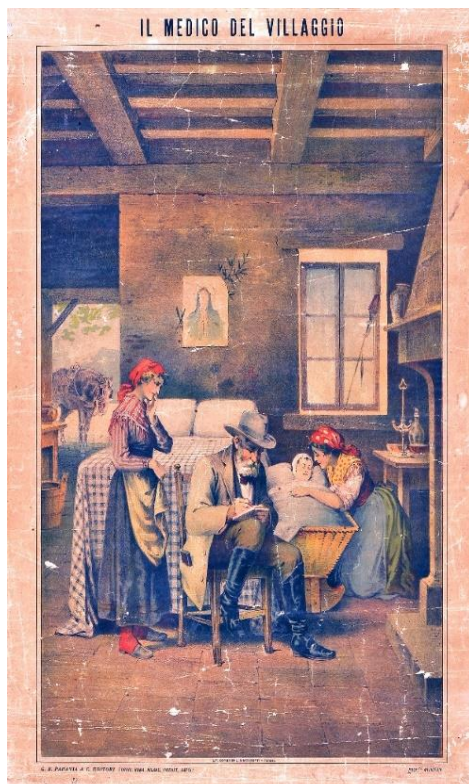
Non dovrebbe essere un mistero di quale realizzazione si tratta!



## 583- NEW

A.I.R. archivio: **Cartelli Didattici, Il Medico Del Villaggio (erano appesi nelle nostre scuole elementari)**

Questo cartello didattico, (emerso in questi giorni) ci ricorda il nostro *Dott. Oliviero Mengoli* (medico di medicina generale e Pediatra) recentemente deceduto; occasione questa per un caro addio.



## 582- NEW

A.I.R.: **Casa ove abitò Marcello Malpighi e famiglia a Crevalcore, da molti mesi in vendita**

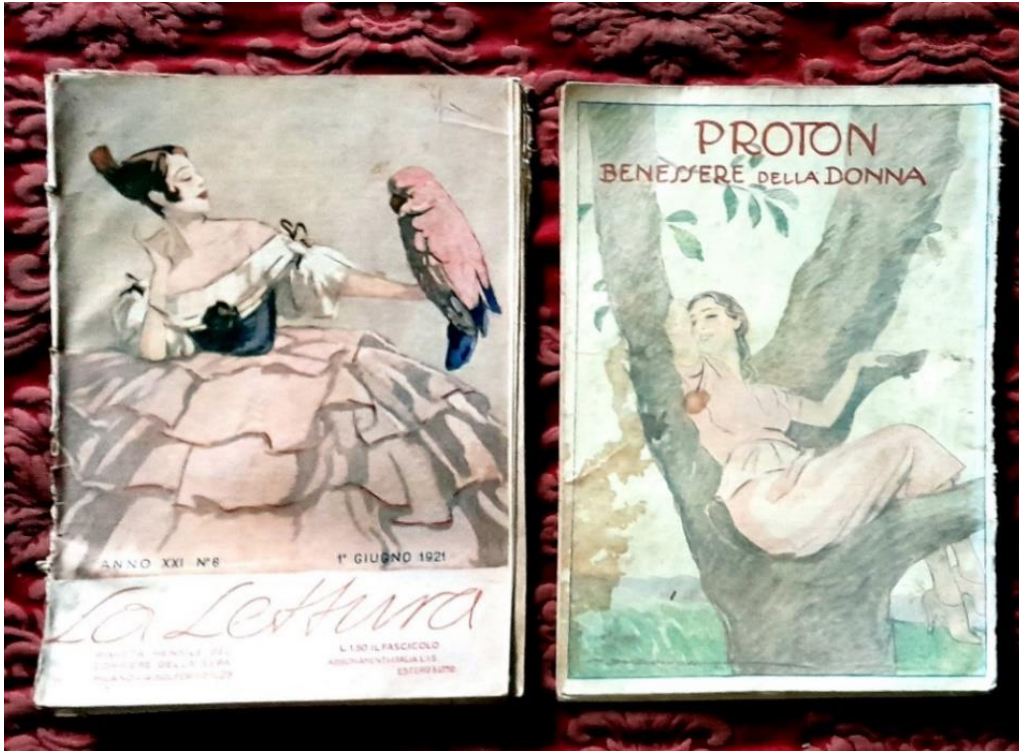
*Marcello Malpighi* (Crevalcore, 10 marzo 1628 – Roma, 29 novembre 1694), abitò in questa casa da 9 a 18 anni circa? la casa natale, da molto tempo, è stata demolita. È illusorio sperare che in un modo o nell'altro questa casa diventi patrimonio della nostra comunità? Marcello Malpighi, medico e scienziato, ha dato a Crevalcore visibilità mondiale.



581- NEW

A.I.R. archivio: *copertine di riviste di 100 anni fa, aria di Belle Époque*

Frugando in un granaio di una importante famiglia crevalcorese, con il permesso dei proprietari.



## 580- NEW

A.I.R. News: *In via Del Papa (lato ovest) grande area con capannoni –oggi- adibita a ???*

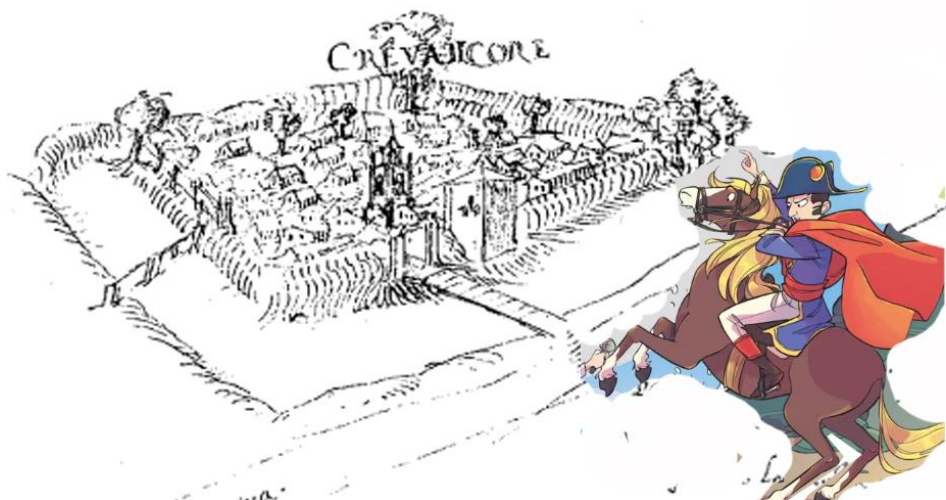
A 300 metri circa, in via del Papa (lato ovest), c'è una grande area con capannoni che era utilizzata per lo smistamento della frutta. Ci sembra che non ci sia, da un po' di tempo, nessuna attività. Forse quest'area sarebbe appetibile per altre destinazioni d'uso; vista la vicinanza al Centro Storico?



## 579- NEW

A.I.R. accadde: *Crevalcore, nel periodo NAPOLEONICO condanna a morte di un soldato*

Nel Catalogo (267) della Libreria Docet (BO), 1/2023, Pag23, Rif. 89, **“Esecuzioni Capitali – Età napoleonica”**. Il testo sintetico di presentazione del libro, nella parte finale, annuncia **l'esecuzione del Ladro di Brenunzio**, il militare francese aveva rubato un calice d'argento dall'antica Chiesa crevalcorese di Abrenunzio e fu giustiziato da Napoleone. **Curioso!** Pochi anni dopo Napoleone fece razzare –a Crevalcore- La Pala d'altare di Francesco Gessi, 1588-1649 (Chiesa dei Poveri, altare dei Perti), la Pala d'altare di Ludovico Carracci, 1555-1619 (chiesa dei Battuti), argenti ed altro. Fortunatamente le due Pale d'altare sono rimaste a Milano dove sono visibili. Nel Sito Internet dell'accademia.crevalcore (alla voce menu 40a) c'è la bella canzone di Kelly & Zucchini **“quand a pasè Napoleo”**.

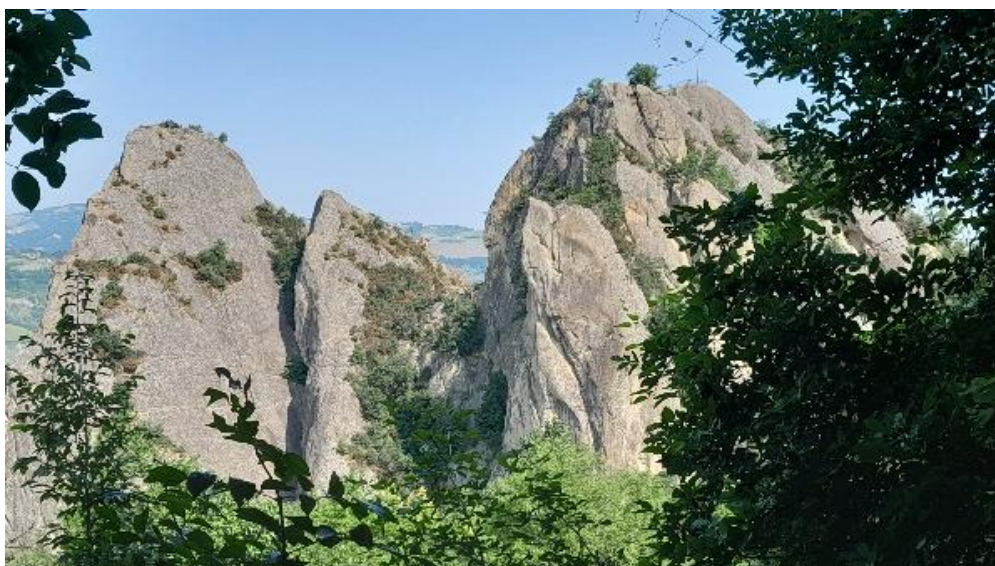




## 578- NEW

A.I.R. svago: **camminata ai sorprendenti enormi 'Sassi di Roccamalatina' (Guiglia)**

Raggiungere in auto il punto di partenza della camminata è facile. Si va a Guiglia (MO) e si prende via Sassi, la si percorre fino alla fine, nei bivi si segue l'indicazione ristorante Il Faro. L'unico parcheggio (vicinissimo al sentiero per salire alla Croce del Sasso Maggiore) è quello del ristorante (riservato ai clienti). In alternativa, 500 m circa prima del Ristorante c'è un parcheggio libero e da lì si sale a piedi. Giunti a piedi al ristorante si prende il sentiero (a sinistra), si può salire sulla sommità del Sasso con croce e bellavista (vicinissimo c'è un bel punto di ristoro) e/o proseguire per il sentiero fino a Roccamalatina, dopo una mezzora circa (andando nei bivi sempre a sinistra si giunge alla carbonaia (foto Dx) ed infine alla meta. Nel percorso ci sono deviazioni a Dx che portano ai Mulini o ad altre mete.



## 577- NEW

A.I.R. evidenza: *Via Malpighi (oggi Via Matteotti), Cartolina illustrata*

Una delle poche immagini che evidenzia il **bel Palazzo Settecentesco intatto** (il primo a destra), progetto dell'importante Arch. Bolognese Torreggiani (Budrio 1682 – Bologna 1764). Fu demolito (per  $\frac{3}{4}$ ) alla fine negli anni '60 da Bacchelli, per costruire quello attuale. Il fattaccio avvenne un anno prima dei vincoli edilizi –per gli edifici di pregio architettonico- nei centri storici. Nella rivista il Foglio dell'Accademia I.R. 1968 evidenziammo la ... demolizione.



## 576- NEW

A.I.R. News: **due Aceri campestri (in dialetto Opi) con potatura artistica –erano- in via del Papa**

In via Del Papa, non distante dalla Rotonda Caprara (a Nord e dallo stesso lato), c'erano due Aceri posti alle estremità dell'accesso al cortile di una casa colonica. La potatura, la ricordiamo fin da piccoli, era eseguita con un disegno inedito. Forse (o certamente) la vicinanza della storica Rotonda e della sua bellissima forma con al centro del tetto la bella lanterna, aveva suggerito al proprietario la potatura cilindrica evidenziando - in alto- la sagoma –appunto- della grande lanterna.



## 575- NEW

A.I.R. News: **Centro Storico, cantiere sospeso da molti-molti anni**

Certamente ci saranno validi motivi se questa costruzione (angolo via Baj, via Sbaraglia Ponente) fu interrotta ed è rimasta così come la vediamo oggi; il grezzo non è finito. Però che dopo tanto tempo, passando e guardando, si percepisca che la visione non sia edificante ci sembra una sensazione condivisa.



## 574- NEW

A.I.R. News: **CORPUS DOMINI, molti ricorderanno ... e le visite alle persone del quartiere in festa.**

CORPUS DOMINI: Crevalcore domenica 11 giugno, ore 19, S. Messa presso Villa Salina (via Gramsci angolo via Panerazzi). Segue Processione lungo via della Rocchetta, via Pigozzi, via Sbaraglia Levante, via Roma, Piazza Malpighi; si conclude con la Benedizione Eucaristica in San Silvestro; segue rinfresco e musica con la Banda alla Casa dei Giovani. Presiede la celebrazione don Marco Ceccarelli, Vicario Pastorale di Cento. Nella settimana precedente, celebreremo la Messa in alcuni cortili della parrocchia alle ore 21; venerdì 9 giugno alla Guisa riproponiamo l'Adorazione notturna.



## 573- NEW

A.I.R. relax: *fiori spontanei inattesi, su tetto pseudo terrazza*

Accade su di una copertura in cartone catramato protetto da un prato verde sintetico (già molto consumato). Nel tempo la polvere e l'acqua piovana hanno depositato, nella trama del tessuto, della polvere e dei semi e la presenza di vasi con terriccio in attesa di utilizzo (mai avvenuto). Oggi 08-06-23 il sole caldo ha fatto esplodere la fioritura delle piantine spontanee mai curate e innaffiate.



## 572- NEW

A.I.R. rettifica: *Il primo Stadio crevalcorese Cesare Biavati, ...*

Nel nostro post precedente di stesso argomento abbiamo scritto che sarebbe opportuno porre una lapide a ricordo del gesto munifico dei *Biavati*. In effetti nell'arco del portone d'ingresso c'è un marmo (forse la lapide che abbiamo suggerito?) però attualmente non è ben visibile e leggibile.



## 571- NEW

A.I.R. evidenza: ***Il primo Stadio crevalcorese Cesare Biavati, quanti ricordi!***

Alcuni dei ricordi infantili -e non solo- di molti crevalcoresi sono riferibili ad edifici cittadini: Asilo Stagni, Scuola Elementare, Ospedale Barberini e lo Stadio Cesare Biavati. Moltissimi crevalcoresi –oggi non più giovani- hanno giocato a calcio in quello stadio! È noto che, ad esclusione della Scuola Elementare, le altre strutture sono frutto di donazioni da parte di benemeriti crevalcoresi alla nostra comunità (naturalmente ce ne sono altre). Lo Stadio Cesare Biavati è l'unico oggi non più nella posizione originaria. Infatti il campo sportivo è stato ricostruito in una nuova area comunale e quello vecchio (Cesare Biavati) è diventato un insediamento residenziale. Il vecchio muro frontale dello Stadio, con il grande ingresso, non fu abbattuto ed è ancora oggi visibile. SUGGERIAMO di restaurare il bel muro, il portale d'ingresso con la scritta sull'arco "Stadio Cesare Biavati" (nella scritta in rilievo mancano le prime lettere del nome) e di porre una lapide a ricordo del gesto munifico del/dei donatore/i. Chissà se avere rispetto dei lasciti ripristini le donazioni alla nostra comunità? ad esempio, la storica e bella casa di Marcello Malpighi, recentemente in vendita.



## 570- NEW

A.I.R. Informa: ***Carlo Zucchini, a Milano, presenta il suo libro "Morandi Pittore"***.

Carlo presenta il suo libro *"Morandi Pittore una certa luce saturnina"* a Brera (Milano) aula 10, mercoledì 7 giugno 2023, ore 11,30. *Corraini Edizioni*.



## 569- NEW

A.I.R. News: **medaglione in stucco di MARCELLO MALPIGHI, donazione della crevalcorese Elisita Guicciardi Bigi e figlie.**

*La presente donazione completa quella del medaglione raffigurante Gaetano Lodi (già postato in Facebook A.I.R.).*

La Foto ritrae il busto del più illustre nostro concittadino *Marcello Malpighi (Crevalcore 1628 – Roma 1694)*, la sua fama quale scienziato in medicina è mondiale. Il medaglione, in stucco (diametro 35 cm circa), è firmato dallo scultore V. Poppi. L'iscrizione sul tondo riporta la data 1628 - 1928 (trecentesimo centenario della nascita di Malpighi). L'Accademia ringrazia la cordiale *Sig.ra Elisita Guicciardi Bigi*, le figlie *Paola e Manuela*, per la donazione.



## 568- NEW

A.I.R. News: **Casello della ferrovia Veneta, in disuso da molti anni. Lo restauriamo?**

All'inizio di Via del Papa (nel lato ovest della Circonvallazione) c'è il caratteristico "Casello della Ferrovia Veneta" (ci abitava il custode del passaggio a livello posto in quel luogo). Il trenino collegava Ferrara (via Cento-Crevalcore) a Modena, i meno giovani lo ricorderanno! Fu bombardato (seconda Guerra Mondiale) nella campagna crevalcorese e il servizio fu interrotto poi fu ripristinato. Chi andava (in quegli anni) a scuola a Cento non poteva utilizzare il trenino (c'è chi andava in bicicletta). Dopo la fine della guerra riprese servizio per un decennio? Poi la ferrovia fu demolita e parte del territorio di proprietà della Società Veneta fu venduto ai privati confinanti. In comuni più attenti, la sede della ferrovia (simile alla nostra) è oggi diventata ciclabile (es. Mirandola Modena).



## 567- NEW

A.I.R. News: *Piazzale di Porta Modena, FESTA “Madonna Del Terremoto”*

FESTA: altare, fiori, luci, musica dal vivo; sera del 29 maggio 2023



## 566- NEW

A.I.R. svago: *Appennino Modenese, zona Serramazzone, camminata da chiesina a chiesina, 28-05-23*

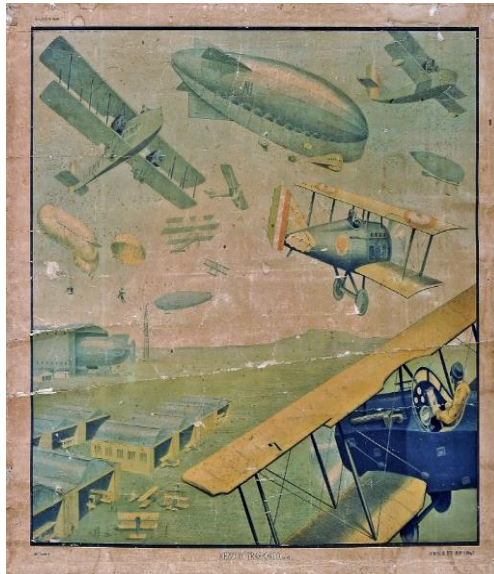
Parcheggio a *Capersecco* vicino alla chiesa (altitudine 420 m). Breve camminata in zona Serramazzone su stradina asfaltata pochissimo frequentata da veicoli, arrivo alla chiesa di *Pazzano*. Dislivello 80 m, lunghezza andata e ritorno 3,5 Km.



## 565- NEW

A.I.R. archivio: *cartelli didattici, "MEZZI DI TRASPORTO - aerei", Scuola Elementare Crevalcore.*

La tipologia dei velivoli raffigurati ci indica il periodo dell'oleografia. Nella nostra Scuola Elementare, molti di questi cartelli didattici, erano appesi alle pareti; poi furono tolti (Carlo Z. evitò che fossero dispersi). Sono custoditi nel Museo di Conservazione, allestito presso la sede A.I.R.



## 564- NEW

A.I.R. News: *la nostra bellissima ROTONDA CAPRARA in restauro, 23-05-2023*

Siamo giunti alla meta percorrendo (in bici-fattibile anche a piedi) inizialmente la Ciclovía del Sole (nord) poi la *provana* che collega il Castello dei Ronchi alla Rotonda (oggi interrotta dalla ferrovia). Il primo gradito incontro, la grande esuberante quercia, poi il vicino cantiere con la rotonda tutta coperta da teli e la grande lanterna (in cotto e vetri) rimossa dal tetto per il restauro.





## 563- NEW

A.I.R. notizie: **Crevalcore, via del Papa; quale Papa?**

Nel nostro archivio abbiamo trovato il volantino qui pubblicato "W Pio IX" (fatto a Crevalcore?). È noto che questo papa non venne a Crevalcore ma si fermò a San Giovanni in Persiceto (1857), per questo motivo riteniamo che la nostra via non è dedicata a Pio IX. Nel 1510, Papa Giulio II, a capo del suo esercito, passò da Crevalcore per raggiungere Mirandola ed assediare. Probabilmente la nostra Via de Papa fu dedicata a questo *Papa guerriero* (in che anno?).



## 562- NEW

A.I.R. approfondimenti: **Arch. Melchiorre Bega; rif. tomba della famiglia "BEGA"**.

In un nostro post precedente abbiamo evidenziato che il basamento dell'altare nella chiesa di Caselle (1), riporta inciso: "IN MEMORIA DI VITTORIO E ADALCISA BEGA". Nel nostro cimitero (Ala Sud del primo campo, ossia entrando il portico a Dx) c'è una lapide, in marmo nero, con al centro l'iscrizione "FAMIGLIA BEGA". La lapide non reca nessuna altra indicazione che ci permetta di asserire che questa tomba è della famiglia del noto Architetto crevalcorese ed evidentemente neppure i nomi delle persone sepolte in questo loculo. Nel cimitero di Caselle non abbiamo trovato la tomba "dei Bega".

(1) altare progettato e donato dall'Arch. Melchiorre Bega - nato nel 1898 a Caselle di Crevalcore.



## 561- NEW

A.I.R. dettagli: *vecchio burattino, "Sgùrghéual"*

Abbiamo trovato, oltre cinquanta anni fa (C. Z.), una scatola contenente delle teste di burattini con i relativi vestitini, dalle cui maniche uscivano le sagome delle manine. Pensiamo che siano della fine XIX Sec – inizi XX Sec. Ricordiamo che a Crevalcore (Porta Bologna) è allestito il bel Museo dei Burattini *di Preti Leo*.



## 560- NEW

A.I.R. in evidenza: *Tomba di Ildebrando Michelini (1866-1926), architetto, scultore*

Sappiamo di visite guidate al Cimitero di Crevalcore. Certamente merita attenzione la tomba della famiglia Giacomo Michelini (primo portico a sinistra guardando la facciata della Chiesa) nella quale è sepolto l'Arch. Ildebrando (vedi foto). Le sue principali realizzazioni in Crevalcore sono: Scuole Elementari 1909, Macello Comunale 1911, Padiglione Sud dell'Ospedale Barberini 1913, il Monumento sepolcrale con il busto di Gaetano Lodi, 1894, lapide commemorativa a Don Vincenzo Ferranti (posta sulla facciata della casa adiacente alla BPER (banca) 1897, medaglioni in gesso ed altre opere scultoree di arredo. A Ravarino, in via Roma, ha realizzato il monumento ai caduti della Prima Guerra Mondiale 1920-21.



## 559- NEW

A.I.R. archivio: *cartelli didattici della Scuola Elementare Crevalcore, "PIETRO MICCA"*

Questo cartello didattico riporta al centro la scritta "Il sacrificio di sé per la salvezza di tutti" e in basso a destra le gesta compiute da questo ragazzo che perse la vita nel compiere un eroico gesto (1706). Nella nostra Scuola Elementare, molti di questi cartelli didattici, erano appesi alle pareti; poi furono tolti (Carlo Z. evitò che fossero dispersi).



## 558- NEW

A.I.R. Svago: *camminando nella 'Romea Nonantolana', Appennino modenese-06-5-2023*

Il percorso parte da Fanano via Madonna del Ponte (si può scendere in auto fino al ponte pedonale sul torrente Fellicarolo, c'è da parcheggiare - noi siamo andati a piedi). Si prende il sentiero CAI 411 (Romea Nonantolana) in meno di 2 ore si raggiunge la strada Fanano-Ospitale (che fiancheggia il torrente Ospitale) da qui si può proseguire fino a Ospitale. Noi siamo ritornati al punto di partenza e siamo andati in auto al bel laghetto di pesca sportiva vicino a Fanano (via Ponti 831, confluenza dei torrenti Fellicarolo-Ospitale che danno origine al torrente Leo), c'è chi faceva il bagno nel torrente e chi prendeva il sole nella bella spiaggetta sassosa. L'area è invasa dal suono distensivo prodotto dall'acqua limpidissima dei due torrenti. Distanza 3 Km circa dislivello 120 m circa.



## 557- NEW

A.I.R. suggerisce: *In bicicletta (o a piedi) al Palazzo Bevilacqua restaurato (frazione di Bevilacqua Crevalcore), maggio 2023.*

Ci sono alcuni percorsi abbastanza sicuri per raggiungere il Palazzo di Bevilacqua e la vicina chiesina della valle. Noi suggeriamo: Via del Papa (ciclabile), al termine del segmento di via del Papa girare a destra in via Rugginenta (stretta ma poco frequentata da automezzi), all'incrocio con via del Papa andare diritto in via Scagliarossa poi sempre diritto, all'incrocio (Sementerie Artistiche) ci sono due possibilità: 1) ancora diritto in strada ghiaiaata, superare il Ponte della Scagliarossa, poi prendere la prima a sinistra via Cavamento, alla fine della strada girare a sinistra in via Conti, allo stop andare diritto (non voltare sul ponte), si arriva alla Provinciale (fare attenzione è molto trafficata), girare a sinistra e percorsi 500 m portarsi dal lato del cimitero, e percorre la ciclabile fino alla Chiesa di Bevilacqua, girare a sinistra e dopo 2 Km, sulla sinistra, ben visibile il Palazzo Bevilacqua (e Chiesina della Valle, In fondo all'adiacente stradina). Al ritorno si può scegliere la strada per Palata Pepoli, al Castello a destra, all'incrocio a sinistra, poi la salita sull'argine del Panaro (è ben ciclabile se l'erba è falciata) per raggiungere la Ciclovia del Sole a Camposanto e da lì pedalando nella Ciclovia si riorna a Crevalcore. Naturalmente si può fare il percorso inverso, sempre ad anello o ritornare per il percorso scelto all'andata (via Scagliarossa o Ciclovia del Sole fino a Camposanto, Palata, Bevilacqua). 2) Un'altra possibilità è alle Sementerie Artistiche girare a sinistra in via Barchessa, proseguire in via Pascolone, alla fine della strada (c'è un ponte) a destra in via Rangona, prima del ponte di Guazzaloca (500 m circa) a sinistra in via dei Cacciatori (ghiaiaata & s sterrata, se l'erba è alta un po' difficoltosa), si raggiunge Palata Pepoli a destra, dopo il ponte a destra e si raggiunge la meta.

**unesco** **LA FABBRICA NEL PAESAGGIO**

**RICONOSCIMENTO SPECIALE**  
Sezione Aziende Private

**“PALAZZO BEVILACQUA”**  
su proposta del Club per l'UNESCO di FERRARA

Esempio di recupero e valorizzazione di un complesso architettonico, di antica fattura, perfettamente inserito all'interno di un contesto naturale di campagna, al servizio di un'importante azienda agricola.

Il Presidente  
Roberto Galassi  
Club per l'UNESCO di Ferrara  
Via S. Francesco 10 - 44012 Ferrara  
Tel. 0532 430000 - Fax 0532 430001  
www.clubperunesco.it

Il Presidente  
Roberto Galassi  
Club per l'UNESCO di Ferrara  
Via S. Francesco 10 - 44012 Ferrara  
Tel. 0532 430000 - Fax 0532 430001  
www.clubperunesco.it

Ferrara, 11 Ottobre 2022

MINISTERO DELLA CULTURA  
EUROPEAN UNION  
EUROPEAN COMMISSION  
EUROPEAN PARLIAMENT

Ministero della Cultura  
Club per l'UNESCO di Ferrara  
Impresa agricola di Andrea Frasca  
GUERRA-GALEOTTI & PARTNERS  
IMPRESA MARTINELLI  
ReD Art

## 556- NEW

A.I.R. news: "*Carnevale dei Bimbi.*", domenica 30 aprile 2023



## 555- NEW

A.I.R. News: **Camera Mortuaria a Crevalcore**

Ci furono molti dubbi sull'argomento in oggetto quando si prospettò una –recente- soluzione a “costo zero” in Circonvallazione Sud. Oggi tutto tace? Con il restauro del Macello (Parco Nord) probabilmente si ripresenterà il quesito in attenzione. Oggi uscendo dal cimitero abbiamo visto il prospiciente parco (pensiamo del Comune) vicino alla ferrovia. Ci sembra che ci fu una proposta, anni fa, per costruire lì la nuova Camera Mortuaria. Premesso che l'area dovrebbe avere tutte le sicurezze e l'illuminazione per renderla sicura riproponiamo all'attenzione anche questa soluzione.



## 554- NEW

A.I.R. dettagli di relax: 26-04-23, *il grande Carpino respira!*

Nel nostro Centro Storico un bellissimo Carpino (in un cortile privato), più alto delle case vicine, gode dell'aria primaverile che gli scompiglia i rami e accasa piccoli volatili; è prezioso.

Link video

<https://youtu.be/AzhKpxQal4U>



## 553- NEW

A.I.R. Svago: *camminando nella 'Romea Nonantolana', Appennino modenese-22-4-2023*

**Bellissimo, quant'acqua scorre veloce nei torrenti in questa zona appenninica.** Il nostro percorso inizia dalla Via Ospitale (Fanano), Ponte di Rifolengo (pedonale). In corrispondenza del ponte abbiamo parcheggiato, ma purtroppo il ponte è chiuso in quanto (da tempo) pericolante. Un cartello ci indica di proseguire sulla strada asfaltata fino ad un ponte di ferro (pedonale) che permette di attraversare il torrente Ospitale e giungere subito sulla Romea Nonantolana (CAI 411). Abbiamo seguito le indicazioni e a piedi siamo andati al ponte di ferro (1 Km circa). In questa zona la Romea Nonantolana è parallela (dal lato opposto della strada asfaltata) al Torrente Ospitale. Giunti alla Borgata Sega il sentiero scende ed un ponte in legno (pedonale) ci permette di attraversare il torrente Ospitale. Continuando sulla Romea Nonantolana si raggiunge il vicino paese 'Ospitale'. Noi siamo andati a Nord al vicinissimo "Laghetti e Sorgenti, Pesca Sportiva"; attraversando un torrente –sui dei sassi opportunamente disposti- che si immette nel Torrente Ospitale, ed abbiamo fatto ritorno (per la strada asfaltata) all'auto.



## 552- NEW

A.I.R. rettifiche: *l'altare nella Chiesa di Caselle è dell'Arch. Melchiorre Bega.*

Siamo andati in bici a Caselle (Ciclovia del Sole, argine Sud del Panaro, chiesa di Caselle) per vedere l'altare in marmo bianco di Melchiorre Bega (abbiamo tolto le stoffe che lo nascondono) reca inciso sulla base la seguente dedica: “*In memoria di Vittorio e Adalcisa Bega*”, probabilmente il noto Architetto (*nato a Caselle di Crevalcore 1898*) oltre ad avere disegnato l'altare, lo ha donato alla chiesa. L'interessantissimo altare è **in Stile razionalista, la purezza e linearità non devono essere occultate**; suggeriamo di togliere (dopo le celebrazioni) le stoffe che lo coprono.



## 551- NEW

A.I.R. relax: *passeggiata in Appennino Modenese, Acquaria (Montecreto – MO)*

Per motivi logistici abbiamo rimandato la camminata nel segmento di Romea Nonantolana, che da Fanano-Ospitale sale verso il crinale. Siamo andati ad Acquaria (16-04-23), parcheggio in via Montegrappa (vicino al cimitero). Il percorso ad anello (**tutta stradina asfaltata pochissimi mezzi motorizzati, molti gruppetti di ciclisti**) parte in salita in Via Caduti in Guerra-Via Gambarà, giunti al bivio Via Pollino – Via Gambarà noi abbiamo proseguito a Dx Via Gambarà e siamo ritornati al punto di partenza. Chi volesse proseguire in Via Rollino raggiungerebbe la Romea Nonantolana. Il nostro percorso ad anello, lunghezza 5-6 Km dislivello 160 m. A 2/3 del percorso c'è un sentiero CAI, senza numero, che porta velocemente (a Dx) ad Acquaria (un residente ci ha detto che è ripido e in presenza di bagnato scivoloso).

